

**ASSOCIAZIONE CULTURALE “SPARTÁ SANTO CARMELO”
RANDAZZO (CT)**

PREMIO LETTERARIO

*«Il “Santuario silvestre” di Nostra Signora di Fatima
nel Parco Sciarone di Randazzo»*

LA FEDE NELLA NATURA

di Diletto Morgana

Da quasi vent'anni la Madonna di Fatima veglia su Randazzo, in particolare sul nostro parco Sciarone.

Nello specifico uno dei luoghi di ritrovo più belli e maggiormente frequentati della popolazione randazzese e paesi limitrofi, per scampagnate, passeggiate, attività sportive e ritrovi religiosi da più parrocchie. Inoltre è in allestimento una pista di elisoccorso diurno e notturno che può servire a salvare delle vite.

Nell'agosto del duemila, precisamente il quattordici, venne trasportata in elicottero la statua della Madonna di Fatima. Ad aspettarla vi era la cappella in pietra creata appositamente per essa.

In tanti assistono al rito della benedizione, dopo di che la statua venne definitivamente sigillata dietro un vetro.

Dietro l'arrivo della statua c'è una storia che in pochi conoscono. Un operaio metalmeccanico, che frequentava poco la chiesa, sognò per due volte di tornare a casa da lavoro e trovare la Vergine ad aspettarlo nella forma della statua. Gli sembrò di sentire una voce che diceva “Non voglio più essere portata in giro, ma voglio essere posta qui stabilmente”. A questa frase egli vedeva una montagna con molti alberi e rocce e intuì che si trattava dell'Etna. L'operaio non capiva come realizzare questa visione, la Vergine gli mostrò chi avrebbe dovuto realizzare il tutto.

Dopo aver rimandato per un paio di mesi, l'operaio decise di parlare con la persona vista i n sogno. Esso promise con un voto solenne che avrebbe cercato di realizzare il desiderio della Vergine. Dieci anni dopo la persona vista dall'operaio, si trovò a passeggiare nel Parco Sciarone di Randazzo,

e gli sembrò di vedere lì il luogo. Successivamente dopo aver ottenuto tutti i permessi necessari, il dodici luglio del duemila iniziarono i lavori e la storia andò a finire come abbiamo detto in precedenza

Il parco Sciarone è il perfetto esempio di come natura e spiritualità si fondano perfettamente tra di loro, dato che la natura è forse l'opera di maggior successo di nostro Signore.

Visto tutte queste affinità grazie alla donazione di Don Santino Spartà, che ha voluto dedicare la via crucis ai suoi genitori, opera che è stata riconosciuta dal vaticano rilasciando l'autorizzazione all'indulgenza plenaria per 7 anni rinnovabile, a chiunque partecipi alla santa messa del 13 maggio e del 14 agosto.

La via crucis si svolge all'interno del parco, con ben 15 stazioni per un'esperienza estremamente coinvolgente e ricca di fede.

Tutto questo ci aiuta a comprendere meglio quello che è l'insegnamento della chiesa cristiana e ci dimostra quanto sia stato grande il sacrificio di nostro signore Gesù Cristo.

Personalmente apprezzo questi ritrovi spirituali utili a coinvolgere soprattutto la popolazione giovanile così che essi possano espandere la loro fede e trovare una maggiore serenità.

Ancora oggi la Madonna di Fatima è lì pronta a vegliare su di noi, ci dà conforto e ci aiuta nei momenti difficili così come farebbe una madre amorevole.